

Film & location

All'alba tutti
pronti a
partire per il
cattle drive

È l'Outback, il
cuore rosso
dell'Australia che
fa da sfondo al
nuovo film di Baz
Luhrmann con
Nicole Kidman
e Hugh Jackman.
Siamo andati
a esplorarlo per
voi seguendo
il cattle drive,
la più grande
transumanza
degli antipodi

Testo di ALESSANDRA MATTANZA
Foto di BRUNO ZANZOTTERA/PARALLELO ZERO

AUSTRALIA

L'ultima frontiera

I L SOLE SALE LENTAMENTE ALL'ORIZZONTE, RIVELANDO UN CIELO INFINITO DI NUVOLE ROSA. Sulla pelle l'aria della notte è ancora leggera. Lo *stockman* si sporca le mani di terra rossa, fissa le redini e poi monta in sella. Ombre nere di cavalieri con il cappello da cowboy si avvicinano. Stringo le gambe attorno al mio vecchio ronzi- no (scelto apposta per chi è principiante), che si chiama Ned; un cavallo nitrisce innervosito appena lo *stockman* lo incita a raggiungere gli altri. «Ogni cavallo ha la sua personalità, proprio come gli uomini. Ma alcuni cavalli hanno un dono», mi spiega, «sanno come prevedere le mosse della mandria, come intrappolare le mucche che si allontanano, come isolarle dal resto del gruppo. Così sono i *cutting horse*, i cavalli da bestiame. Li usiamo, per esempio, per separare (in inglese *cut*) una mucca, per marchiarla, venderla al mercato o, semplicemente, spostarla da un luogo a un altro. Noi e i cavalli siamo una cosa sola». Così fanno tutti gli *stockmen* in Australia (cui non piace essere chiamati cowboy, all'americana).

A CAVALLO CON KIDMAN E JACKMAN

Frank Green oggi è una leggenda nell'Outback. Lo era anche dopo aver vinto diversi rodeo, come i famosi Ncha Futurity di Tamworth, nel New South Wales, che si svolgono una volta l'anno (di solito a settembre-ottobre). Ma in particolare il suo nome corre come il vento da quando ha insegnato a cavalcare a Nicole Kidman e a Hugh Jackman nel film *Australia*, il colossale dell'australiano Baz Luhrmann - regista anche del pirotecnico *Moulin Rouge* (2001) - che esce in Italia il

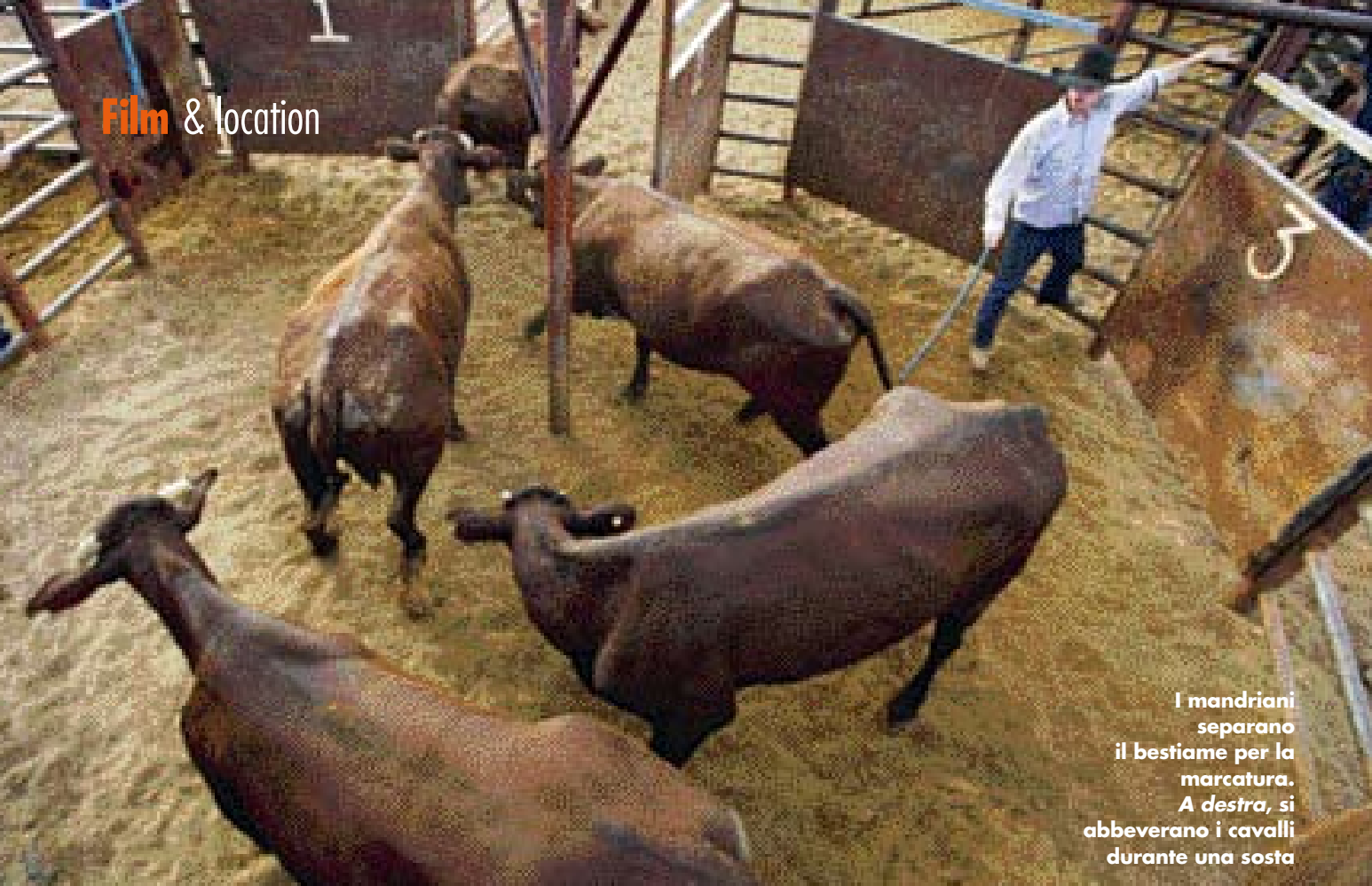
> segue a pag. 52

"Australia" è un viaggio iniziatico attraverso l'Outback



Lo *stockman* (sopra) segue le prime fasi della partenza per il cattle drive alla Anna Creek Station, in South Australia. A sinistra, Nicole Kidman e Hugh Jackman in due momenti del film "Australia", che uscirà nelle sale italiane il 16 gennaio



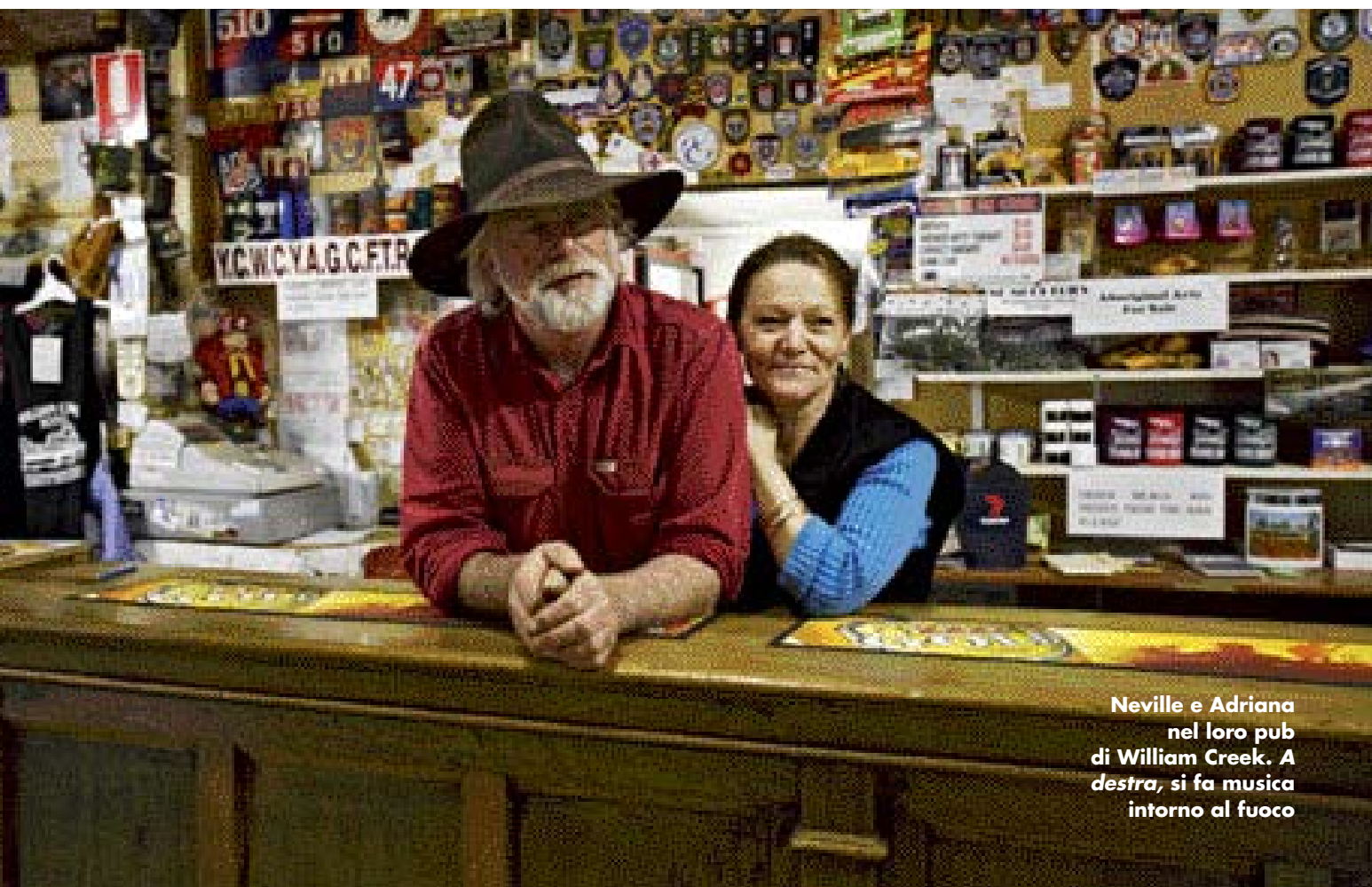


I mandriani separano il bestiame per la marcatura. A destra, si abbeverano i cavalli durante una sosta



Il Great Australian Outback Cattle Drive, che si svolge ogni

due o tre anni, coinvolge 500 capi di bestiame e 150 cavalli



Neville e Adriana nel loro pub di William Creek. A destra, si fa musica intorno al fuoco



Le variopinte
formazioni rocciose
conosciute come
Painted Hills.
Siamo nell'Outback
a sud-ovest
di William Creek

«Uso il mio Paese come una tela su cui dipingo una metafora

della lontananza più remota» Baz Luhrmann, regista di "Australia"

> continua da pag. 46

16 gennaio. Il film racconta una storia d'amore, ma anche quella di un popolo e di un Paese, risvegliando il mito dell'ultima frontiera, l'epopea del North West australiano, dove tutto questo è ancora realtà. E lo si può sperimentare in prima persona partecipando al **cattle drive**, la transumanza formato extralarge degli antipodi.

OUTBACK: PAESAGGIO DELL'ANIMA

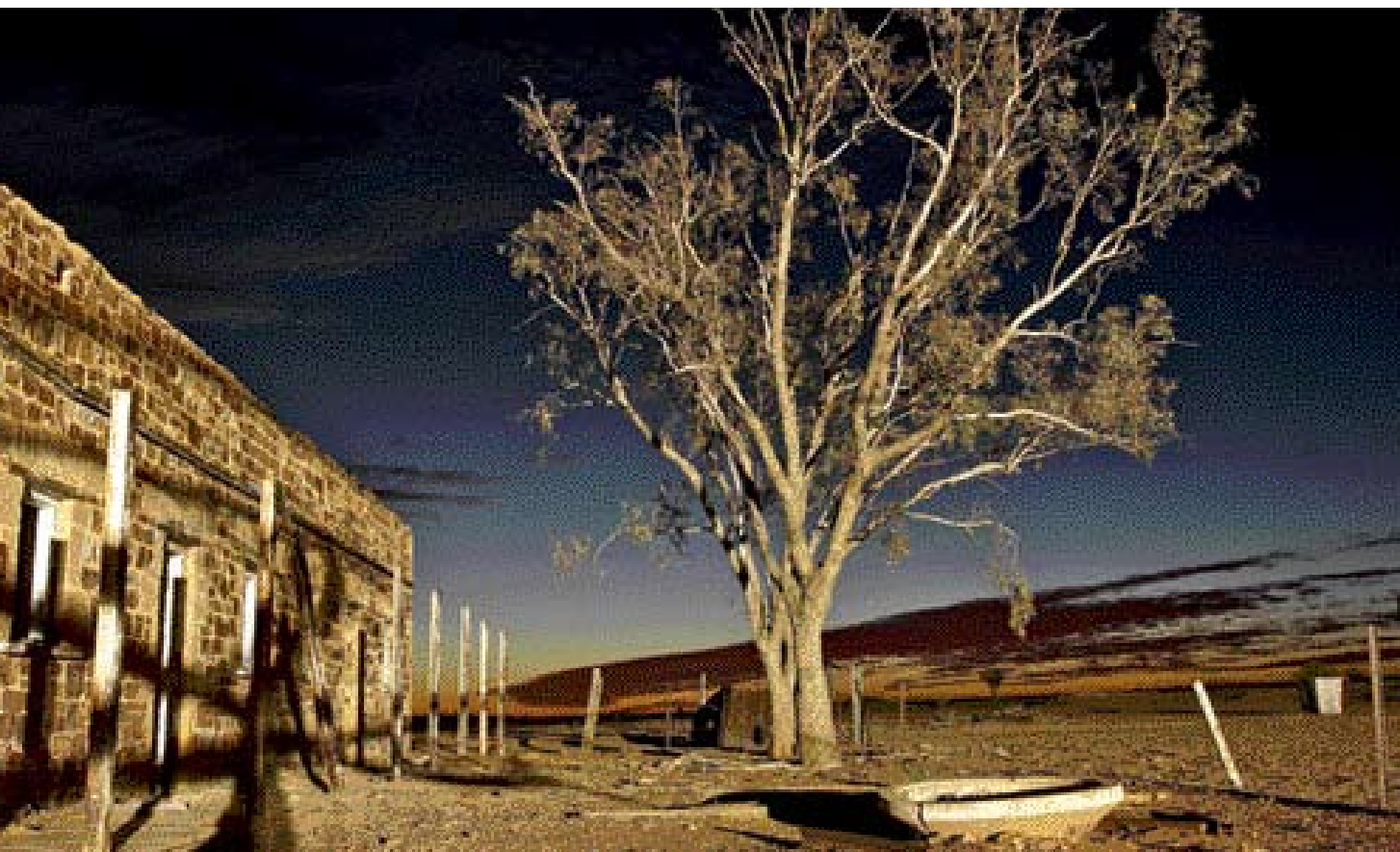
«The Outback! Dov'è l'Outback? (...) È passato Uluru? O dove non piove mai e dove il cielo è sempre blu? (...) L'Outback è più di un luogo. È la qualità e l'essenza dell'Australia. L'Outback traspare immensamente nello spirito della nostra terra. Lo ritroverai nella nostra storia, nelle vite di molti vecchi, nei nostri vagabondi, mandriani, *stockmen* e nel cuore duro delle nostre donne». Così canta il poeta Philip R. Rush in *Outback Poems*. Così la giovane aristocratica inglese Lady Sarah Ashley, interpretata in *Australia* da Nicole Kidman, imparerà a conoscere l'Outback. Arriverà nel continente per confrontarsi con il marito, che crede infedele e che è qui per

vendere una proprietà nel Nord dell'Australia, grande quanto il Belgio. Finirà per compiere un epico ed entusiasmante viaggio fino a Darwin insieme al *cattle drover*, il mandriano interpretato da Hugh Jackman. Tra paesaggi spettacolari, cavalcate e inseguimenti di bovini, incontri con aborigeni e anime alla deriva come lei, Sarah si innamorerà di lui e di questo meraviglioso Paese che - scoprirà - offre sempre la possibilità di ricominciare un'altra vita.

Il film, ambientato nel 1930, si conclude nel 1942-43 con il bombardamento di Darwin da parte dei Giapponesi e l'esodo verso sud, conosciuto come Adelaide River Stakes. Le riprese si sono svolte nel **Kimberley**, a 60 km dalla città di Kununurra, nel paese di Bowen, in **Queensland**, trasformato in una Darwin del passato, nella stessa **Darwin**, negli studi della Fox a **Sydney** e nella residenza storica di Camelot, nei dintorni della città. *Australia* è una sorta di *Via col vento* degli antipodi, ma sfida chiunque a non uscire con una gran voglia di vivere in prima persona dentro quei paesaggi e sotto quei cieli.

Sotto, una stazione in rovina lungo la gloriosa linea ferroviaria Old Ghan, che collegava Adelaide ad Alice Springs: fu sostituita nel 1980 da un nuovo tracciato che corre 160 chilometri a ovest del precedente

L'Oodnadatta Track ricalca il tracciato del vecchio Ghan



LA GRANDE TRANSUMANZA

Ebbene, il mitico *cattle drive*, la transumanza del bestiame, si può ora rivivere nello storico **Great Australian Outback Cattle Drive**, anche se l'incontro con un mandriano come Hugh Jackman e con una lady stile Nicole Kidman non è garantito nel pacchetto. «Migliaia di capi di bestiame vengono guidati lungo percorsi come il Birdsville e l'Oodnadatta Tracks, ripercorrendo le tracce dei tempi andati, quando la transumanza - che consiste nello spostare branchi interi di bestiame da un luogo a un altro - era una necessità», spiega Andrew McEvoy, direttore della South Australian Tourism Commission. «Abbiamo partecipanti da tutto il mondo e di tutti i livelli: per ognuno di loro c'è un cavallo adatto. I turisti dormono in un accampamento con tutti i comfort e vengono prelevati ogni mattina per raggiungere il bestiame e partecipare alla grande cavalcata, che in tutto dura cinque giorni e quattro notti».

Questa transumanza storica è stata ricreata nel 2002, si è svolta nel 2005, nel 2007 e il prossimo appuntamento è ora per il 2010. Non sono ancora stati fissati una data precisa e un itinerario, perché dipende dalla siccità, che è ancora in corso in diverse aree remote dell'Outback. È in ogni caso un'esperienza indimenticabile, come ha dimostrato lo stesso Baz Luhrmann, che proprio dopo aver partecipato all'edizione 2005 ha deciso di scrivere e poi dirigere *Australia*, dando lavoro a molti *cattle drovers* conosciuti in quell'occasione che per mesi hanno addestrato i cavalli usati sul set.

APPUNTAMENTO AD ANNA CREEK

Il "nostro" *cattle drive* comincia presso **Anna Creek**, la più grande stazione d'allevamento del mondo, il cui territorio occupa 24.000 kmq, proprio come la proprietà nominata nel film, poco meno della superficie del Belgio. Si guida da Adelaide fino a Coober Pedy per la **Stuart Highway**: 1.064 km lungo un paesaggio desolato. **Coober Pedy** è un'utopia travolta da sempre dalla "febbre" degli opali, di cui è la maggiore produttrice al mondo. Più della metà dei suoi abitanti ha scelto di costruire case sotterranee per evitare le altissime temperature esterne. Scavati nella roccia sono perfino chiese e hotel. Altri 160 km di nuvole di polvere lungo la sterrata William Creek Road e arriviamo ad Anna Creek, dove si trova anche il bestiame.

Lungo la via si è colti di sorpresa da un meraviglioso spettacolo della natura, le **Arkaringa Hills**, conosciute anche come Painted Hills o Painted Desert: una successione di variopinte colline e dolci ondulazioni ricche di minerali che all'alba e al tramonto tra-

Block notes

> Carta d'imbarco

Qantas
tel. 848-350010
www.qantas.com.au
biglietto a/r da Milano o Roma per Adelaide da € 1.490,68, tasse incluse; per Perth € 1.375,77
Voli quotidiani via Londra e Singapore per Perth e Adelaide.
Skywest
www.skywest.com.au
volo da Perth a Kununurra da AUD 195 (€ 97,50) a tratta, tasse incluse

> Ospitalità

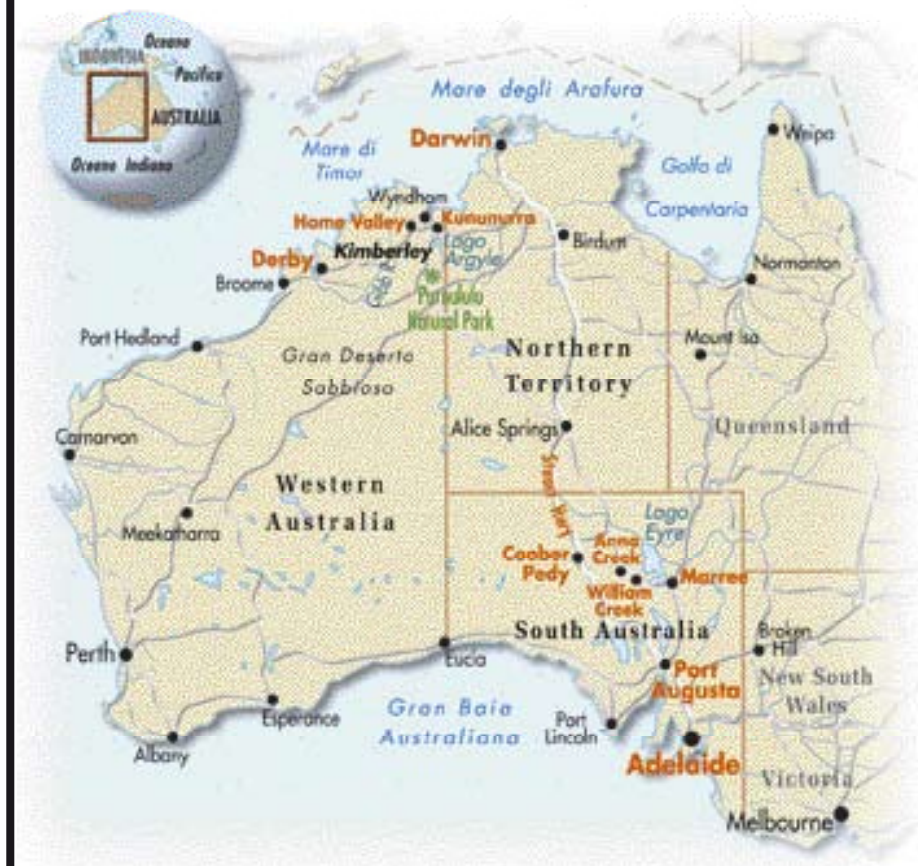
The Underground Motel
PO Box 375
Coober Pedy
tel. 0061-8/86725324
www.homevalley.com.au
doppia da AUD 98 (€ 48,67), breakfast incluso
Albergo con camere scavate nel sottosuolo.

Kununurra Country Club Resort
47 Coolibah Drive, Kununurra
tel. 0061-8/91681024
www.aspenparks.com.au
doppia da AUD 150 (€ 74)
Sistemazione di lusso, con ottimo ristorante.
Home Valley Station
Gibb River Road
tel. 0061-8/91614322
www.homevalley.com.au
doppia da AUD 230 (€ 114), tende da AUD 190 (€ 94)
Resort ecologico stile fattoria con suite e tende.
El Questro Homestead
Gibb River Road
tel. 0061-8/9169177
doppia da AUD 392 (€ 163)
www.elquestro.com.au
La sistemazione più lussuosa di tutta la zona, con una bella piscina.
Emma Gorge Resort
Gibb River Road

tel. 0061-8/9169177
tenda da 1 a 4 persone AUD 256 (€ 127)
www.elquestro.com.au
Resort di tende ecologiche, presso la bellissima Emma Gorge.

> Info

Great Outback Cattle Drive
www.cattledrive.com.au
Tourism Australia
c/o Adam Integrated Communications
corso Marconi 33, Torino
tel. 0116687550
www.australia.com
Western Australian Visitor Centre
Albert Facey House,
Forrest Place & Wellington st., Perth
tel. 0061-8/94831111
www.westernaustralia.com
South Australian Visitor Centre
18 King William street, Adelaide
tel. 0061-8/83032220
www.southaustralia.com



Cinevisioni Sequenze australiane

Il primo lungometraggio al mondo, **The Story of the Kelly Gang**, fu prodotto a Melbourne nel 1906. Il cinema australiano "sfornò" ben 250 film all'epoca del muto per poi entrare in crisi negli anni 30 con l'avvento di Hollywood. La rinascita coincide con la fondazione, nel 1968, dell'**Australian Film Institute** per la promozione dei prodotti nazionali. Oggi l'Australia presta al cinema grandi attori, da **Nicole Kidman** a **Naomi Watts**, da **Russel Crowe** (sotto) a **Mel Gibson**, oltre a registi come **Baz Luhrmann** e **Peter Weir**, produzioni commerciali di successo come la mitica serie di **Crocodile Dundee** (sotto, a destra) e casi cinematografici come **Priscilla, la regina del deserto** (1994), **Il matrimonio di Muriel** (1994) e il maiolino **Babe** (1995). Da ricordare anche **Lantana** (2001) e **Ten Canoes** (2006), che descrive magistralmente il pensiero aborigeno.



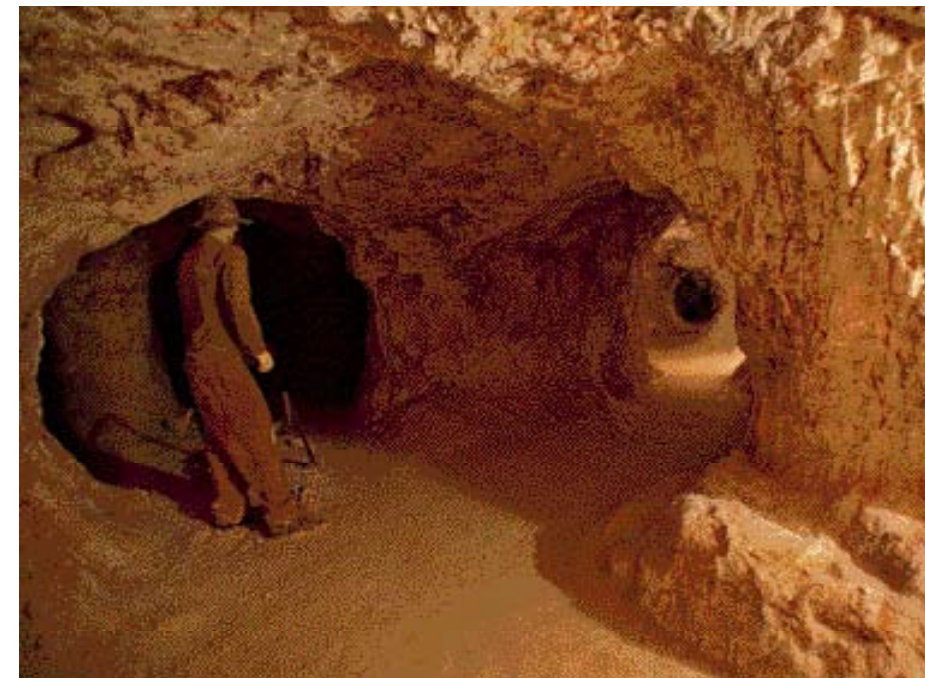
scolorano in una magia di sfumature. Il *cattle drive* in tutto dura 20 giorni e di solito i turisti possono prendere parte a quattro tour a scelta lungo il suo tragitto: da Anna Creek a William Creek (40 km), poi a Strangways (40 km), a Finnis Springs (50 km) e, infine, da qui a Marree (45 km). «Si monta a cavallo dalle 8 alle 16 e si percorrono circa 8-10 km al giorno», spiega Gary, uno degli organizzatori. «La maggior parte dei turisti prende parte solo a un tour, massimo due». Per ogni itinerario c'è un grande accampamento, dove sostano i partecipanti, che si sposta nel corso di tutta la grande transumanza».

RITI D'INIZIAZIONE

Come fase preparatoria al grande evento si assiste a diverse attività da fattoria, come la separazione del bestiame per la marcatura, in un'atmosfera da vecchio West. L'avventura inizia all'alba dopo la frettolosa benedizione del bestiame. Ci si avvia poi a cavallo, tra colpi di frusta e polvere rossa, inseguendo la mandria. Quando qualche mucca si separa dal gruppo viene subito recuperata da uno *stockman*. Si cavalca sotto il sole e si ascoltano storie di vita e di Outback, di sopravvivenza, di cavalli leggendari e rodeo, di esperienze dure da fattoria, mentre i più esperti si cimentano nel recupero di qualche vitello in fuga.

La transumanza segue il percorso della famosa **Old Ghan**, la ferrovia che collegava Adelaide ad Alice Springs. A tratti si riconoscono cisterne per le vecchie vaporiere, stazioni in rovina, colorati pappagalli che si posano su vecchie pompe per l'acqua o resti di carri di pionieri. Ci si confronta con carcasse di auto abbandonate lungo le piste, con silhouette di rocce che paiono uscite dal mondo lunare del film *Mad Max* (1979) con Mel Gibson, per altro girato proprio da queste parti. Ci si lascia incantare dai miraggi, da rovine d'insediamenti di pionieri o da personaggi eccentrici, come il proprietario di una fattoria che rincorre il bestiame con una jeep rosa confetto o uno *stockman* motorizzato che guida una vistosa Land Rover. Alla sera l'appuntamento è intorno al fuoco, a bere birra e a fare un bilancio della dura giornata di lavoro. All'alba, sotto un cielo che s'incendia di rosso, si è pronti a saltare in sella e a ripartire.

Whitey, 78 anni, è lo *stockman* più anziano a guidare la grande transumanza. «Adesso vivo ad Adelaide con mia moglie June, ma continuo a prendere lavoro nell'Outback, presso Oodnatta e Alice Springs. Ancora ricordo quando le mandrie venivano guidate così per mesi e mesi durante l'annuale *cattle drive*. Adesso le cose sono cambiate», confes-



I primi filoni di opali furono scoperti nel 1915 nella città di Coober Pedy

sa nostalgico. Ma una cosa per Whitey resta la stessa: «Quando ti alzi il mattino e vedi l'alba è un altro giorno in paradiso!».

William Creek è il paese più piccolo d'Australia, un punto minuscolo nell'immensità della sabbia rossa, con una popolazione di appena 10 persone, pali indicatori che segnalano la sua distanza da molte città del mondo e, a fianco, pezzi di razzi e capsule per satelliti in disuso approdati qui chissà da dove. È uno dei luoghi più isolati del pianeta. Ha però dei pub leggendari, come quello di Neville e Adriana (di origini italiane), punto d'incontro per avventori di passaggio e *swagmen*, come si chiamano i vagabondi che, sul principio del viaggio aborigeno, attraversano il deserto di fattoria in fattoria raccontando la loro vita in cambio di una birra fredda. La sera si fa festa con musica folk improvvisata, tra i fumi dell'alcol e azzardati passi di danza.

DESERTO ROSSO

La mandria è pronta di nuovo a proseguire. C'è chi si saluta e chi, invece, sta per cominciare. Si attraversano dune di sabbia rossa in una corsa incessante sotto il sole. S'incontrano cittadine e luoghi che paiono usciti da un altro mondo. Mandrie e cavalli si dissetano presso le sorgenti di **Coward Springs** e la sera vengono rinchiusi in un recinto e sfamati con fieno e

Sopra, una vecchia miniera di opali ora in disuso a Coober Pedy, dove viene estratto il 95% della produzione mondiale di questa pietra dai riflessi cangianti. Nella pagina accanto, uno stockman all'inseguimento di un vitello in fuga

> segue a pag. 58



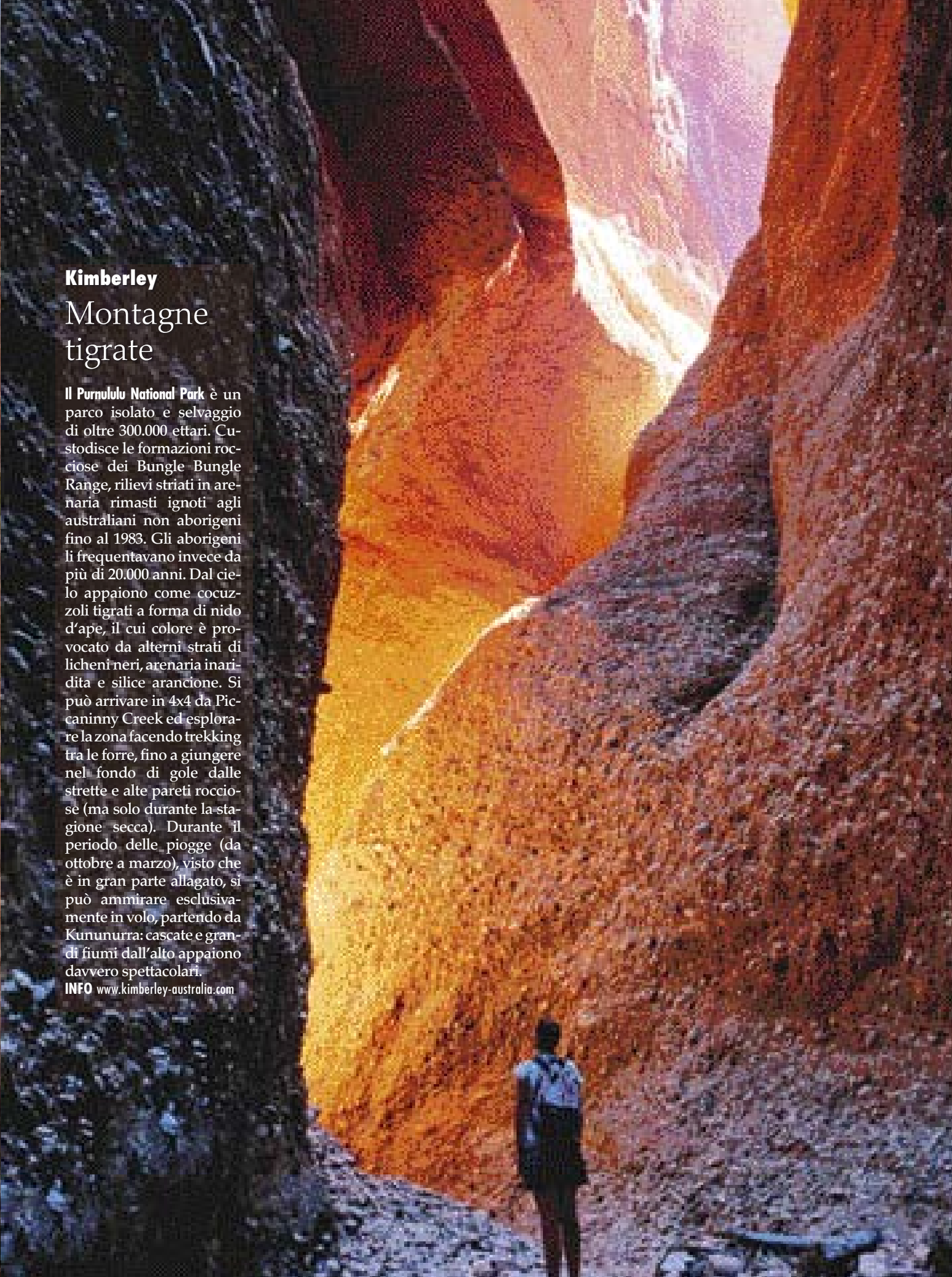
Una veduta aerea
del Purnululu
National Park. Da
aprile a settembre il
parco è visitabile
anche a piedi
(a destra, una gola)

Kimberley

Montagne tigrate

Il Purnululu National Park è un parco isolato e selvaggio di oltre 300.000 ettari. Custodisce le formazioni rocciose dei Bungle Bungle Range, rilievi striati in arenaria rimasti ignoti agli australiani non aborigeni fino al 1983. Gli aborigeni li frequentavano invece da più di 20.000 anni. Dal cielo appaiono come cocuzzoli tigrati a forma di nido d'ape, il cui colore è provocato da alterni strati di licheni neri, arenaria inaridita e silice arancione. Si può arrivare in 4x4 da Piccaninny Creek ed esplorare la zona facendo trekking tra le forre, fino a giungere nel fondo di gole dalle strette e alte pareti rocciose (ma solo durante la stagione secca). Durante il periodo delle piogge (da ottobre a marzo), visto che è in gran parte allagato, si può ammirare esclusivamente in volo, partendo da Kununurra: cascate e grandi fiumi dall'alto appaiono davvero spettacolari.

INFO www.kimberley-australia.com



> continua da pag. 55

acqua trasportati da possenti camion. Il giorno successivo si riparte. **Strangways** è un posto isolato nel nulla, giusto un nome per indicare una località come accade spesso in Australia. E il *cattle drive* continua regalando nuovi panorami. Con la sua bianca crosta di sale il **Lake Eyre** (il punto più basso d'Australia, 15 metri sotto il livello del mare) contrasta con i colori del deserto circostante, che sfumano nell'ocra. Presso la sorgente di **Finnis Springs** si scorgono le rovine di una fattoria che non è sopravvissuta al deserto. Un paradosso che separa l'infinito è la Dingo Fence, la barriera di rete lunga 5.300 km posta per impedire ai dingo di passare dalle zone desertiche dell'Outback ai pascoli delle aree meridionali.

Sotto, anche un cowboy motorizzato segue il cattle drive partito dalla Anna Creek Station. Nella pagina accanto, gli stockmen che guidano la transumanza si concedono una birra in un momento di pausa

NELLA CITTÀ DEI CAMMELLIERI

La cittadina di **Marree** compare come una sorta di oasi dopo tanti chilometri di puro deserto, anche se l'ambiente è quello della frontiera estrema. È ancora popolata dagli aborigeni Arabunna, di cui si scopre la storia al Community Centre. Mentre la moschea è quel che rimane di **Ghantown**, un tempo abitata da 60 cammellieri, dalle loro famiglie e da 1.500 cammelli. In passato questo luogo era noto come Hergott Springs ed era un avamposto delle carovane di cammelli che

portavano nel deserto lana e provviste. Poi, quando arrivò la ferrovia, si trasformò in un'importante stazione. E qui, dove le condizioni del terreno sono migliori, si fermerà la mandria, per nutrirsi ed essere poi riportata su grandi camion ad Adelaide.

ARRIVEDERCI AL 2010

In attesa del prossimo Great Australian Outback Cattle Drive, previsto per il 2010 (cominciando a prenotare per tempo già dal 2009, visto che altrimenti si rischia di non trovare più posto), ci dirigiamo in un'altra area dove la vita da *stockman* è ancora una realtà e dov'è sempre possibile provare l'emozione dell'Outback australiano: il Kimberley, una delle terre più selvagge del mondo. È qui che Baz Luhrmann ha scelto di girare gran parte delle scene di *Australia*. Il Kimberley cambia con l'alternarsi delle stagioni: desertico durante la stagione secca, verdissimo e ricco d'acqua, allagato e impraticabile in molte zone, con cascate spettacolari e fiumi che invadono le sue forre in quella delle piogge (da ottobre a marzo).

DIAMANTI IN RIVA AL FIUME

Le star hanno "invaso" la piccola - e di solito tranquilla - cittadina di **Kununurra**, che sorge sulle acque dell'Ord River. «Nicole Kidman e Baz Luhrmann hanno affittato la casa di mia madre e quella del mio vicino. La mia piccola dimora era proprio al centro, così li vedevo circolare seguiti da *body guard* in automobili di lusso dai vetri neri o scendere da elicotteri in giardino. È stato quasi surreale», racconta Maria Bolten Magnay, figlia della proprietaria di Fine Diamonds, la ditta famosa per produrre gioielli unici e artigianali realizzati con i preziosi diamanti estratti dalla locale miniera Argyle Diamonds. «Nicole ha acquistato anche una stupenda collana con un raro diamante rosa, tipico della nostra zona».

«È stata poi a cena al ristorante del Country Club Hotel con Keith Urban, mentre Hugh Jackman andava presto in palestra scatenando una voglia di sport improvvisa in tutte le donne del posto. E una sera si è presentato perfino al pub dell'Hotel Kununurra per il karaoke, provocando l'euforia generale», conclude Maria. Le riprese hanno avuto luogo nella fattoria di Carlton Hill, 100 km a ovest della città, molto attiva nell'allevamento di bestiame e nella sua esportazione in Asia e Medio Oriente. Vale la pena tentare di dare un'occhiata, per scoprire l'autentica vita da Outback.

Ci avviamo sulle tracce dei personaggi del film in 4x4, percorrendo la **Gibb River Road**, "la strada dei buoi", chilometri e chilometri di sterrato, e guardando il Gibb River, nella splen-

dida tenuta della fattoria Home Valley, che ha aperto un resort ecologico da soli pochi mesi e che, per prima nella zona, ospita gente perfino durante la stagione delle piogge. Chris Fenech, il gestore, è anche la nostra guida: «Sono cresciuto nel bush, presso Halls Creek. I miei genitori mi hanno insegnato a procurarmi il cibo nella natura e a cucinare il serpente. Ho vissuto fianco a fianco con gli aborigeni. Praticiamo la transumanza due volte l'anno per portare le mucche alla vendita, quando arrivano le navi: le esportiamo, infatti, verso l'Asia».

«Usiamo per lo più camion, i cosiddetti *road train*, ed elicotteri», spiega Chris. «Spingiamo il bestiame in diverse direzioni con gli elicotteri, ideali soprattutto nelle zone più impervie: ma molti capi si spaventano, così stiamo assistendo a un ritorno all'uso del cavallo. Nel periodo della transumanza arrivano qui *stockmen* da tutta la regione. Il momento più pericoloso è quando un capo si perde e dobbiamo inviare uomini a recuperarlo. Il Kimberley è un territorio roccioso ed è molto facile cadere da cavallo; inoltre il sole è talmente forte che la disidratazione è un problema costante. A causare gli incidenti non sono tanto i serpenti, le nostre mucche rischiano maggiormente di essere attaccate dai coccodrilli». A Home Valley saliamo in sella e proviamo l'esperienza di spingere un piccolo gruppo di bestiame al di là di un fiume in secca, per andare a nuotare poi in una pozza d'acqua tra le rocce.

UNA CASCATA DI EMOZIONI

Il giorno successivo un altro personaggio dell'Outback, Chilli, ci conduce in 4x4 nella terra di **El Questro** alla scoperta del Karunjie Track, il percorso originario della transumanza, da Derby a Wyndham, fino al Northern Territory, prima che si costruisse la Gibb River Road. «Non è stato più utilizzato per condurvi il bestiame dalla scoperta delle strade e dei camion», chiarisce Chilli.

Seguiamo il fiume Gibb lungo una strada sterrata cui fanno da sfondo le montagne Coburn Range. D'improvviso il paesaggio cambia e si fa deserto. «Questa terra è ricca di sale, per questo non vi cresce nulla». La zona è conosciuta come El Questro Salt Marshes. Qui, sotto la cascata di Emma Gorge, hanno girato una delle scene più romantiche di *Australia*. Raggiungiamo una pozza dove sette piccoli coccodrilli d'acqua dolce convivono con le mucche che vi vanno a bere. Chilli ci conduce però a vedere la mandria utilizzata nel film (El Questro è una fattoria con 5.000 capi). «Le mucche che appaiono nel film di Luhrmann sono dette Shorthorn Cattle, vivevano qui negli anni 30, ma la

maggior parte del bestiame ora è della razza Brahman Cattle», precisa Chilli. Facciamo sosta presso l'accampamento di alcuni *stockmen* aborigeni, dov'è parcheggiato anche un elicottero. «Costa 300 dollari australiani l'ora (circa 154 euro) controllare le mucche con un elicottero», spiega la nostra guida. «Per questo oggi spesso si utilizzano di nuovo i cavalli».

È qui che facciamo la conoscenza di Shane Calwyn e Lloyd Lightning, due *stockmen* aborigeni che hanno lavorato nel film. «Siamo originari di Halls Creek e arriviamo qui per spostare il bestiame durante il periodo delle secche. Molti aborigeni hanno trovato lavoro come *stockmen* nelle fattorie, perché siamo molto bravi a cavalcare», dice Shane. E adesso che si apre una carriera di attori che farete?, domando ironica. Ma la risposta è seria: «Abbiamo conosciuto tanta gente di mondi diversi. È stato divertente lavorare nel film, ma non cambierei mai vita. Questa è la nostra terra. Non so immaginare una vita lontano da qui».

> In agenzia

La nostra selezione di viaggi in Australia nella rubrica
> **Scelti** per voi a pag. 142



Gli incontri sono parte integrante dell'esperienza del cattle drive



Si percorrono 8-10 km al giorno cavalcando fino a 8 ore